

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni



Relazione Annuale sulla Sussidiarietà

2012

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni

RELAZIONE ANNUALE SULLA SUSSIDIARIETÀ 2012

Relazione annuale sulla sussidiarietà 2012

1. Introduzione

In risposta alla crisi economica e finanziaria sono state adottate misure importanti per rafforzare la *governance* economica e finanziaria a livello dell'UE e al tempo stesso è aumentata la pressione per un migliore coordinamento delle politiche di bilancio, delle politiche economiche e persino di quelle sociali degli Stati membri. Questo maggiore coordinamento non è soltanto assolutamente necessario di per sé, ma è anche essenziale per mantenere una chiara comprensione della ripartizione delle competenze in un sistema di *governance* multilivello, nel quale le decisioni vanno prese al livello più appropriato e il più possibile vicino ai cittadini. In altre parole, il rispetto della sussidiarietà è ancora più importante se si vuole consentire a un'Europa a più livelli di funzionare in una situazione di crisi.

Nel 2012 il Comitato delle regioni (CdR) ha quindi rafforzato la sua posizione in quanto punto di riferimento per la sussidiarietà nell'Unione europea. Nel corso di questo terzo anno di attuazione del Trattato di Lisbona e delle sue nuove disposizioni in merito al principio di sussidiarietà, il CdR ha sviluppato e perfezionato la sua strategia e affinato i suoi strumenti di monitoraggio. Questa terza relazione annuale sulla sussidiarietà evidenzia e sintetizza questi nuovi sviluppi.

Il miglioramento più evidente del ruolo istituzionale del Comitato delle regioni in materia di sussidiarietà è rappresentato dalla facoltà di impugnare un atto legislativo dell'UE di fronte alla Corte di giustizia dell'Unione europea in caso di violazione del principio di sussidiarietà¹. La competenza del CdR è stata rafforzata però anche da una serie di altre disposizioni adottate a Lisbona. L'articolo del Trattato riguardante il principio di sussidiarietà fa esplicito riferimento alle dimensioni locale e regionale², sottolineando quindi la necessità di rispettare le competenze degli enti locali e regionali all'interno dell'UE. Per quanto riguarda la possibilità che i parlamenti regionali siano consultati dal parlamento nazionale³ nel quadro della procedura di allerta precoce in materia di controllo della sussidiarietà, il ruolo istituzionale del CdR esige che esso, pur non facendo formalmente parte di tale meccanismo, appoggi i parlamenti regionali. Rientra nelle funzioni naturali dell'assemblea che rappresenta gli enti regionali e locali nell'architettura istituzionale dell'UE garantire che le decisioni siano prese al livello adeguato (europeo, nazionale, regionale o locale) e il più vicino possibile ai cittadini.

¹ Cfr. art. 8 del Protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, di seguito "protocollo n. 2".

² Cfr. art. 5, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea (TUE): "in virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione".

³ Cfr. l'articolo 6 del protocollo n. 2.

Il CdR ha pertanto adottato un approccio che non si limita al controllo giurisdizionale, ma si estende anche alla fase legislativa. Ogni eventuale ricorso dinanzi alla Corte di giustizia dovrebbe essere inteso come ultima istanza e fase finale di un processo comprendente l'intero iter decisionale; il fatto di giungere a questa fase giudiziaria equivarrebbe a riconoscere il fallimento del processo legislativo. Il CdR mira invece a rafforzare la cooperazione con le altre istituzioni dell'UE al fine di pervenire alla migliore legislazione possibile e reputa che sia suo compito controllare il rispetto della sussidiarietà il più precocemente possibile, non soltanto attraverso la normale attività consultiva, ma anche lungo l'intero ciclo politico, vale a dire nella fase concettuale di definizione delle politiche e della legislazione nonché nelle fasi dell'attuazione e della valutazione successiva all'entrata in vigore delle misure.

La presente relazione rispecchia questo approccio globale e cooperativo e prende in esame le attività di controllo della sussidiarietà svolte dal CdR dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012. Nella relazione vengono presentate dapprima le caratteristiche principali della strategia riveduta (parte 2) e successivamente le iniziative adottate nel 2012 per la sua attuazione (parte 3); si procede poi a valutarne l'impatto esaminando il contenuto dei pareri adottati dal CdR in relazione alla sussidiarietà (parte 4), anche se è difficile trarre conclusioni vere e proprie da un anno di transizione poiché la nuova strategia e i nuovi strumenti sono stati messi in atto soltanto nella seconda parte del 2012.

2. Adozione di una strategia riveduta per il controllo della sussidiarietà

Nel maggio 2012 l'Ufficio di presidenza del CdR ha adottato una nuova strategia⁴ per il controllo dell'applicazione del principio di sussidiarietà. L'obiettivo generale di tale strategia è far sì che il CdR diventi il punto di riferimento per quanto riguarda la sussidiarietà nell'UE e sia in grado di fornire analisi di qualità su questa materia principalmente attraverso i suoi pareri, rafforzando così il suo contributo al dibattito intorno a tale principio.

In particolare, questo nuovo approccio si propone di:

- rafforzare la struttura di *governance* del controllo della sussidiarietà del CdR;
- elaborare un approccio globale ai fini del controllo della sussidiarietà durante l'intero processo decisionale dell'UE;
- coinvolgere le istituzioni competenti in tali attività; e
- consolidare la preparazione del CdR in ordine a eventuali ricorsi dinanzi alla Corte di giustizia.

2.1 Governance politica: il gruppo direttivo per la sussidiarietà

Primo pilastro della nuova strategia, il gruppo direttivo per la sussidiarietà è responsabile della *governance* politica del controllo della sussidiarietà da parte del CdR e garantisce un adeguato coordinamento e il seguito politico delle attività di controllo della sussidiarietà nel corso dell'anno. Tale gruppo ha, in particolare, il compito di individuare le priorità annuali in materia di sussidiarietà e

⁴ *Controllo della sussidiarietà: una strategia riveduta per il Comitato delle regioni*, R/CdR 606/2012.

formulare proposte sull'utilizzo degli strumenti e delle procedure più appropriati della rete di controllo della sussidiarietà⁵, al fine di assistere i relatori del CdR nel loro lavoro durante il processo legislativo.

2.2 L'approccio: un sistema globale di controllo della sussidiarietà per seguire l'intero processo decisionale dell'UE

La strategia riveduta stabilisce che le attività di controllo della sussidiarietà del CdR comincino fin dalla fase prelegislativa. Sulla base di un'analisi approfondita del programma di lavoro della Commissione europea e delle relative tabelle di marcia per il processo legislativo, il gruppo di esperti della sussidiarietà (funzionari appartenenti alla rete di controllo della sussidiarietà scelti in funzione della loro esperienza in materia di sussidiarietà e di una solida conoscenza del diritto dell'UE) seleziona una serie di iniziative UE interessanti dal punto di vista della sussidiarietà. Alla luce di questo elenco, il gruppo direttivo per la sussidiarietà prepara poi una proposta di programma di lavoro del CdR in materia di sussidiarietà che viene presentato all'Ufficio di presidenza del Comitato per adozione.

Sulla base di questo programma di lavoro, l'amministrazione del CdR istituisce un sistema interno di segnalazione precoce (*early flagging system*) per garantire l'opportuno controllo sia delle proposte legislative che delle iniziative non legislative dell'UE che potrebbero sollevare questioni di sussidiarietà e quindi richiedere l'intervento del CdR. Non appena vengono individuati casi del genere, si attiva all'interno del CdR un processo che coinvolge tutti i soggetti politici e amministrativi interessati e che porta alla definizione e pianificazione delle attività di controllo della sussidiarietà da svolgere nel corso dell'anno, sia prima che dopo l'adozione delle proposte da parte della Commissione.

Dal punto di vista dei contenuti, per garantire che la valutazione delle proposte UE sia basata su una concezione comune del principio di sussidiarietà e che venga effettuata in modo coerente, il CdR fa rigorosamente riferimento alle condizioni stabilite dai Trattati⁶, vale a dire al fatto che l'UE non deve intervenire nei settori di competenza concorrente a meno che tale azione sia ritenuta necessaria e offra un evidente valore aggiunto. Tuttavia, poiché l'attuale protocollo n. 2 non prevede alcun criterio concreto per valutare se sussista una violazione del principio di sussidiarietà, il CdR si basa ancora su una griglia di valutazione della sussidiarietà e della proporzionalità⁷ da esso stesso approntata che fa riferimento ai criteri stabiliti nel precedente Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità (protocollo n. 30 del Trattato di Amsterdam).

⁵ Consultazioni sulle valutazioni di impatto, consultazioni mirate e consultazioni aperte, utilizzo del piano d'azione e della banca dati REGPEX, cfr. punto 2.3.

⁶ Cfr. articolo 5, paragrafo 3, del TUE.

⁷ Consultabile sul sito www.cor.europa.eu/subsidiarity, alla voce "Subsidiarity Toolkit" (Strumenti per la sussidiarietà). La griglia è stata elaborata nel 2007 dall'amministrazione del CdR e successivamente aggiornata, ed è riconosciuta, tra gli altri, dalle DG della Commissione europea e utilizzata da diversi partner istituzionali (cfr. ad esempio gli orientamenti della Commissione europea in materia di valutazione di impatto, SEC(2009) 92, e la *Relazione della Commissione sulla sussidiarietà e la proporzionalità* (16ª relazione "Legiferare meglio" relativa al 2008), COM(2009) 504 final).

La griglia non si limita a valutare soltanto la sussidiarietà⁸, ma sottolinea anche la necessità di definire il tipo di competenze e la base giuridica dell'azione dell'UE fin dall'inizio dell'analisi della sussidiarietà ed evidenzia il nesso con il principio di proporzionalità⁹, nonché l'importanza di tenere conto, nella valutazione delle iniziative dell'UE, di elementi collegati all'iniziativa "Legiferare meglio".

2.3 Strumenti attuativi: la rete di controllo della sussidiarietà e il suo gruppo di esperti

La rete di controllo della sussidiarietà, istituita nel 2007, rappresenta ormai uno strumento collaudato che alla fine del 2012 comprendeva 141 partner¹⁰. I suoi aderenti e la sua base rappresentativa hanno continuato ad aumentare anche nel 2012, soprattutto tra i parlamenti regionali (hanno aderito i parlamenti dei Land tedeschi Sassonia-Anhalt e Amburgo, così come l'Assemblea regionale spagnola delle Isole Canarie e, per l'Italia, la Conferenza dei presidenti dei parlamenti regionali italiani), ma merita menzione anche il rafforzamento della partecipazione dei comuni olandesi attraverso la loro associazione (VNG). Oggi la rete di controllo della sussidiarietà comprende enti locali e regionali (e relative associazioni) di tutta l'UE, ad eccezione dell'Estonia. Essa coadiuva il CdR in tutte le attività di controllo della sussidiarietà allo scopo di fornire ai relatori e ai membri del Comitato un valido contributo che consenta di corroborare i pareri del CdR con un'adeguata valutazione della sussidiarietà.

Due volte l'anno viene pubblicata una newsletter sulla sussidiarietà e i partner si incontrano in varie occasioni nel corso dell'anno. Tuttavia, la rete opera principalmente attraverso il suo sito web, che comprende anche REGPEX, una sezione dedicata alle regioni dotate di poteri legislativi, in particolare nel contesto del sistema di allerta precoce. Le consultazioni (siano esse aperte, ossia basate su contributi spontanei forniti dai partner, o mirate, ossia avviate su richiesta di un relatore) degli aderenti alla rete rimangono lo strumento operativo principale nell'elaborazione di un progetto di parere da parte di un relatore del CdR. Un'ulteriore forma di cooperazione con la Commissione europea sono le consultazioni effettuate in funzione delle valutazioni di impatto durante la fase prelegislativa, intese a valutare l'impatto di alcune sue proposte sugli enti locali e regionali e a evitare che sorgano problemi di sussidiarietà in una fase successiva. Le consultazioni sono integrate dal piano d'azione, attraverso il quale si possono creare dei gruppi di lavoro composti di cinque fino a un massimo di dieci partner. Si tratta di un mezzo per esaminare determinati settori di intervento in maniera più approfondita dal punto di vista della qualità.

Tuttavia, in termini di strumenti, la novità principale della nuova strategia consiste nella creazione di un gruppo di esperti della sussidiarietà locali e regionali, con il compito di sostenere le attività del gruppo direttivo per la sussidiarietà e le attività consultive del CdR in generale. Il gruppo di esperti è inteso a contribuire al programma annuale di lavoro del CdR in materia di sussidiarietà ed è a disposizione dei relatori del Comitato che necessitino della sua assistenza.

⁸ Che dovrebbe rispondere alla domanda: "L'UE dovrebbe intervenire oppure no?".

⁹ Che dovrebbe rispondere alla domanda: "Quali dovrebbero essere i modi dell'intervento dell'UE?" e da applicare anche in caso di competenza esclusiva dell'UE.

¹⁰ Per l'elenco completo dei partner al 31 dicembre 2012 consultare l'allegato 1.

3. La strategia nella pratica: controllo a monte, maggiore definizione delle priorità, cooperazione più stretta con i parlamenti e i governi regionali

La strategia riveduta, adottata nel maggio 2012, è stata messa in atto nei mesi seguenti. Qui di seguito ne vengono illustrati i momenti salienti.

3.1 Costituzione del gruppo direttivo per la sussidiarietà e del gruppo di esperti della sussidiarietà

Nel settembre 2012 è stato costituito il gruppo direttivo per la sussidiarietà, che è composto di un membro per ciascun gruppo politico: Jean-François ISTASSE (BE/PSE), Mark HENDRICKX (BE/AE), Graham TOPE (UK/ALDE) e Michael SCHNEIDER (DE/PPE), il quale è anche presidente e coordinatore della rete di controllo della sussidiarietà. Il gruppo direttivo si è riunito per la prima volta il 30 novembre 2012, ma aveva cominciato a lavorare già a settembre con la nomina dei 16 membri del gruppo di esperti della sussidiarietà.

Per quanto riguarda il gruppo di esperti della sussidiarietà, i 16 esperti locali e regionali che lo compongono si sono riuniti per la prima volta il 25 ottobre 2012 allo scopo di scegliere tra le iniziative elencate nel programma di lavoro 2013, appena pubblicato dalla Commissione europea, quelle da esaminare in via prioritaria dal punto di vista della sussidiarietà. La presentazione del programma di lavoro da parte dei funzionari della Commissione è stata seguita da un dibattito che ha consentito al gruppo di esperti di individuare una serie di iniziative, scelte in base ai seguenti tre criteri cumulativi: 1) chiaro interesse politico per gli enti locali e regionali; 2) rapporto con le competenze degli enti locali e regionali, e 3) possibili implicazioni in termini di sussidiarietà.

3.2 Preparazione del programma di lavoro del CdR in materia di sussidiarietà per il 2013

L'elenco stilato dal gruppo di esperti ha rappresentato una base importante per il gruppo direttivo per la sussidiarietà chiamato a redigere il programma di lavoro del CdR in materia di sussidiarietà, che è stato poi adottato dall'Ufficio di presidenza il 30 gennaio 2013. L'attività di controllo della sussidiarietà del CdR nel 2013 verterà su cinque priorità ben definite¹¹. Va tuttavia sottolineato che è essenziale mantenere un certo grado di flessibilità e che le priorità possono essere rivedute nel corso dell'anno, alla luce del calendario istituzionale o del contenuto concreto delle iniziative che, al momento della scelta di tali settori prioritari, non era del tutto noto.

3.3 REGPEX (*REGional Parliamentary EXchange*)

REGPEX è una banca dati destinata a un sottoinsieme della rete di controllo della sussidiarietà, i parlamenti e i governi delle regioni dotate di poteri legislativi. È stata creata per assistere queste

¹¹ Quattro iniziative previste nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2013 (fatturazione elettronica nel settore degli appalti pubblici, "cintura blu" nel mercato unico del trasporto marittimo, revisione della politica e della legislazione in

regioni nel loro compito di controllare il rispetto della sussidiarietà nella legislazione UE, in particolare nel quadro del sistema di allerta precoce post-Lisbona e in funzione di un'eventuale consultazione di queste regioni da parte dei parlamenti nazionali. REGPEX è stata attivata nel febbraio 2012. Essa rappresenta l'equivalente dell'IPEX¹², la Piattaforma europea per lo scambio interparlamentare dedicata ai Parlamenti nazionali, a cui è del resto collegata.

3.3.1 Funzioni principali

REGPEX offre un motore di ricerca che collega le iniziative UE alle relative valutazioni compiute dai parlamenti e dai governi regionali. Fornisce inoltre accesso diretto a fonti di informazione pertinenti che possono servire all'elaborazione delle analisi di sussidiarietà, come ad esempio le valutazioni di impatto realizzate dalla Commissione europea. Questo strumento aiuta a selezionare le priorità per il controllo della sussidiarietà. I dossier del sistema di allerta precoce (*Early Warning System*) forniscono informazioni generali in merito alle iniziative selezionate. Si tratta di un lavoro coordinato che consente ai parlamenti e ai governi regionali di condividere e far conoscere le loro posizioni durante la fase di otto settimane prevista da tale sistema. Un dossier di questo tipo è stato presentato nel 2012 in relazione ai progetti di direttiva sugli appalti pubblici e le concessioni (COM(2011) 895, 896 e 897). Nel contesto di tale dossier, i contributi dei parlamenti e dei governi regionali sono stati esaminati e compendati in una relazione di analisi destinata al relatore del CdR.

3.3.2 Da banca dati a rete

REGPEX è anche una piattaforma di coordinamento tra le regioni dell'UE. Alla fine del 2012 comprendeva 39 parlamenti e 28 governi di 74 regioni dell'UE dotate di poteri legislativi. I profili dettagliati dei 74 parlamenti regionali saranno presto disponibili online con i relativi recapiti e verranno presentati attraverso una mappa delle regioni dell'UE. Nei prossimi mesi sarà inoltre testato un sistema di corrispondenti regionali REGPEX.

I rappresentanti dei parlamenti e dei governi regionali aderenti alla piattaforma di scambio di dati si sono riuniti per la prima volta il 12 dicembre 2012, alla presenza di rappresentanti della Commissione europea del Parlamento europeo, dei parlamenti nazionali e dell'IPEX, per valutare il funzionamento della banca dati, raccogliere feedback da parte degli utenti e discutere degli sviluppi futuri. Dalla riunione è uscito un messaggio chiaro: REGPEX non deve essere considerata soltanto una banca dati tecnica. I parlamenti e i governi regionali desiderano far sentire la loro voce nel processo legislativo dell'UE, e REGPEX viene sicuramente vista come un utile strumento che offre numerose possibilità di scambio rapido di informazioni e di coordinamento. La piattaforma è stata accolta favorevolmente anche dalle altre istituzioni dell'UE. In particolare, la Commissione europea riceve direttamente dalle regioni contributi che contengono elementi preziosi in materia di sussidiarietà, anche se nei Trattati non vi è alcuna base giuridica che consenta di integrarli formalmente nel processo legislativo. In questo quadro, REGPEX può fungere da punto di riferimento

materia di rifiuti, e quadro di valutazione ambientale, climatica ed energetica ai fini dell'estrazione sicura di idrocarburi non convenzionali) nonché la mobilità urbana.

12

<http://www.ipex.eu>.

interessante. Può anche essere un utile strumento per facilitare lo scambio di informazioni tra parlamenti nazionali e regionali.

Nel 2013 il CdR continuerà a sviluppare questo strumento e a incoraggiare i parlamenti e i governi regionali a servirsene per scambiarsi informazioni e far conoscere le loro posizioni.

3.4 Le consultazioni

Nel 2012 sono proseguite le consultazioni attraverso il sito web della rete di controllo della sussidiarietà. Consultazioni mirate vengono avviate su richiesta dei relatori del CdR e, dal maggio 2012, possono avvenire su iniziativa del gruppo direttivo per la sussidiarietà. Le consultazioni di questo tipo condotte nel 2012 sono state due: una sul *Meccanismo per collegare l'Europa* (COM(2011) 659 final), realizzata dal 29 novembre 2011 al 15 gennaio 2012 su richiesta del relatore Ivan Žagar (SI/PPE), e una in merito alla comunicazione della Commissione *Trarre il massimo beneficio dalle misure ambientali dell'UE: instaurare la fiducia migliorando le conoscenze e rafforzando la capacità di risposta* (COM(2012) 95 final), realizzata dal 25 maggio al 6 luglio 2012 nel quadro dell'elaborazione del parere dal titolo *Verso un settimo programma d'azione per l'ambiente: una migliore attuazione della legislazione dell'UE sull'ambiente* da parte della relatrice Nilgun Canver (UK/PSE)¹³.

Inoltre, analisi della sussidiarietà possono essere presentate anche dagli aderenti alla rete in relazione a qualsiasi proposta dell'UE. Tali analisi sono pubblicate sul sito web e, ove opportuno, vengono trasmesse al relatore del CdR interessato.

Alla fine del 2012 è stata organizzata la prima consultazione del gruppo di esperti della sussidiarietà. Essa non riguardava in realtà una proposta dell'UE, ma è stata organizzata su richiesta di Franz Schausberger (AT/PPE), nel quadro dell'elaborazione di un parere di iniziativa per il quale era stato nominato relatore, dal titolo *Il decentramento nell'Unione europea e il ruolo delle autonomie locali e regionali nella definizione e nell'attuazione delle politiche dell'UE*. Tale consultazione si è svolta dal 21 novembre 2012 al 3 gennaio 2013¹⁴.

Infine, il CdR ha collaborato con la Commissione europea all'elaborazione della valutazione di impatto del quarto pacchetto ferroviario. La Commissione europea ha effettuato una prima consultazione degli enti locali e regionali avvalendosi delle reti e delle piattaforme del CdR, tra cui la rete di controllo della sussidiarietà, e successivamente, nel periodo dall'11 maggio al 21 giugno 2012, il CdR ha presentato agli enti locali e regionali propri quesiti in materia. Sebbene i tempi a disposizione per il completamento della consultazione fossero molto stretti, sono pervenuti contributi da 11 enti regionali e locali di sette Stati membri¹⁵. Tutti i contributi sono stati trasmessi alla Commissione europea, insieme a una relazione sulla consultazione.

¹³ Le relazioni sulle consultazioni sono pubblicate sul sito web della rete di controllo della sussidiarietà, www.cor.europa.eu/subsidiarity, alla voce "Consultations" della sezione "Activities".

¹⁴ Ibidem.

¹⁵ Ibidem.

3.5 Piano d'azione della rete di controllo della sussidiarietà

Nel 2009, facendo seguito alla quarta conferenza sulla sussidiarietà, è stato avviato un piano d'azione della rete di controllo della sussidiarietà inteso a incoraggiare gli enti locali e regionali a individuare e condividere le buone pratiche applicate nell'attuazione degli obiettivi delle politiche dell'UE nell'ottica del principio di sussidiarietà, con particolare riguardo al coinvolgimento delle organizzazioni della società civile. Tale piano integra le attività della rete di controllo della sussidiarietà analizzando specifici settori di intervento dell'UE dal punto di vista della sussidiarietà per il periodo di un anno.

Nel 2012 la rete ha incentrato il suo piano d'azione sulla nuova politica in materia di TEN-T. In vista di un'analisi di questo settore di intervento sotto il profilo della sussidiarietà e della *governance* multilivello, il comune di Göteborg e la contea di Västra Götaland hanno costituito un gruppo di rappresentanti di enti locali e regionali. Il gruppo si è riunito per la prima volta nel dicembre 2011 e nella sua seconda riunione, svoltasi alla fine del febbraio 2012, ha avuto uno scambio di vedute con i membri della commissione COTER del CdR Ivan Žagar (SI/PPE), Väino Hallikmägi (EE/ALDE) e Uno Silberg (EE/AE).

Il gruppo di lavoro ha compilato una relazione contenente un'analisi della nuova politica in materia di TEN-T dal punto di vista della sussidiarietà e della *governance* multilivello, corredata di una serie di buone pratiche recensite dai membri del gruppo. In essa vengono inoltre tratte diverse conclusioni politiche intese a dare una visione d'insieme di ciò che gli enti locali e regionali pensano della nuova politica in materia di TEN-T e delle sue implicazioni. Alcune di queste conclusioni sono state presentate il 10 ottobre 2012, nel corso di un seminario tematico sulla sussidiarietà nel quadro degli Open Days. Il seminario è stato presieduto da Michael Schneider (DE/PPE), coordinatore della rete di controllo della sussidiarietà, e ha visto come oratori Ismail Ertug (deputato europeo, DE/PSE), Jean-Eric Paquet (direttore della Rete europea di mobilità, DG MOVE), i due relatori del CdR in materia Bernard Soulage (FR/PSE) e Ivan Žagar (SI/PPE), Johan Nyhus (vicesindaco di Göteborg), Mimmi von Troil (consigliere della contea di Västra Götaland) e Anna Livieratou, rappresentante dell'Agenzia esecutiva TEN-T.

Il piano d'azione della rete ha incluso per la prima volta uno scambio diretto con membri del CdR e ha consentito ai membri del gruppo di lavorare a stretto contatto con i relatori del CdR.

4. La sussidiarietà nei pareri del CdR

Nel 2012 il CdR ha adottato 71 pareri¹⁶, il 70 % dei quali (49) contiene un riferimento esplicito all'applicazione del principio di sussidiarietà, come previsto dall'articolo 51, paragrafo 2, del Regolamento interno del CdR, e il 43 % contiene una posizione chiara sulla conformità dell'iniziativa in questione a tale principio.

¹⁶

Per una rassegna dei pareri adottati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012 si rimanda all'allegato 2.

Circa metà dei pareri che non contengono alcun riferimento alla sussidiarietà (22) hanno riguardato iniziative non legislative (comunicazioni, libri verdi o relazioni) o sono stati adottati su iniziativa del CdR (pareri di iniziativa) o su richiesta della Commissione europea (pareri di prospettiva); questi ultimi due tipi di parere non riguardano quindi un documento di riferimento specifico. Tuttavia, sei dei pareri che non erano conformi alle disposizioni dell'articolo 51, paragrafo 2, del Regolamento interno hanno riguardato proposte legislative in settori in cui la consultazione del CdR è obbligatoria, ossia proposte che soddisfano i criteri formali per un'azione giudiziaria di annullamento da parte del CdR per violazione del principio di sussidiarietà.

Tra i pareri adottati dal CdR nel 2012 meritano particolare menzione i seguenti per la loro rilevanza dal punto di vista della sussidiarietà (in alcuni casi vengono sollevate obiezioni di non conformità ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità o viene addirittura constatata un'effettiva violazione di tali principi): parere d'iniziativa sul tema *Sviluppare una cultura europea della governance multilivello: iniziative per dar seguito al Libro bianco del Comitato delle regioni* (CdR 273/2011); parere in merito alla *Proposta di regolamento generale sui fondi del quadro strategico comune* (CdR 4/2012); parere in merito alla *Proposta di regolamento sul FESR* (CdR 5/2012); parere in merito alla *Proposta di regolamento relativo al Fondo sociale europeo* (CdR 6/2012); parere in merito al *Meccanismo per collegare l'Europa* (CdR 648/2012); parere in merito al *Pacchetto aeroporti* (CdR 649/2012); parere sul tema *Verso un Settimo programma d'azione per l'ambiente: una migliore attuazione della legislazione dell'UE sull'ambiente* (CdR 1119/2012); parere in merito al *Pacchetto appalti pubblici* (CdR 99/2012), parere in merito al *Pacchetto sulla protezione dei dati* (CdR 625/2012) e parere sul tema *Il distacco di lavoratori nell'ambito della prestazione di servizi* (CdR 1185/2012)¹⁷.

Nel 2012 il numero di pareri adottati in merito a proposte legislative (42) è aumentato in misura significativa, il che può essere visto come una prosecuzione della tendenza già osservata nel 2011. Oltre metà di questi pareri hanno riguardato iniziative in settori di responsabilità concorrente per i quali la consultazione del CdR è obbligatoria. Inoltre, rispetto al 2011 si è assistito a un aumento costante del numero di pareri del CdR che sollevano obiezioni di non conformità al principio di sussidiarietà o addirittura riscontrano, nelle proposte della Commissione, la presenza di disposizioni che violano tale principio.

Come osservato negli anni precedenti, la sussidiarietà sta sicuramente diventando un punto di riferimento nell'elaborazione dei pareri. Tuttavia, date le nuove competenze e responsabilità del CdR, tutti i pareri relativi a proposte legislative riguardanti settori di consultazione obbligatoria dovrebbero contenere una valutazione sistematica della conformità al principio di sussidiarietà.

La qualità dei riferimenti alla sussidiarietà nei pareri del CdR dovrebbe migliorare grazie al ruolo di controllo svolto dal neoinstituito gruppo direttivo per la sussidiarietà, che può richiamare l'attenzione dei relatori su eventuali carenze e presentare emendamenti volti a sostenere i riferimenti alla sussidiarietà nei progetti di parere presentati in sessione plenaria. In un caso, i membri del gruppo direttivo si sono avvalsi di questo diritto presentando un emendamento, sostenuto dal relatore, al parere sul tema *Il distacco di lavoratori nell'ambito della prestazione di servizi* (CdR 1185/2012).

¹⁷

Per maggiori dettagli in merito a ciascuno di questi pareri del CdR si rimanda all'allegato 3.

5. Conclusioni

Nel 2012, con il varo della nuova strategia, si è assistito a una netta accelerazione delle attività del CdR per il controllo della sussidiarietà. Basandosi su solidi strumenti di monitoraggio, il CdR ha riaffermato il suo approccio globale, che considera il controllo della sussidiarietà come una competenza che interessa tutto il processo di definizione delle politiche. Ha rafforzato la sua cooperazione con le istituzioni dell'UE (in particolare nel quadro del Protocollo di cooperazione con la Commissione europea) e con altre istituzioni che partecipano al controllo delle iniziative UE sotto il profilo della sussidiarietà, quali i parlamenti nazionali o regionali. I suoi pareri rispecchiano sempre più una valutazione sostanziale del rispetto del principio di sussidiarietà e formulano proposte volte a migliorare il modo di legiferare.

Il programma di lavoro 2013 costituisce il primo tentativo strutturato di monitorare le iniziative dell'UE fin dalle loro fasi preliminari e consentirà certamente al CdR di esercitare le proprie funzioni in materia, a beneficio di tutti i cittadini dell'UE, sotto la guida del gruppo direttivo per la sussidiarietà e con l'assistenza di esperti della sussidiarietà locali e regionali facenti capo al gruppo di esperti della sussidiarietà.

Prima che la nuova struttura di *governance* e i nuovi strumenti di controllo possano dare appieno i loro frutti ci vorrà del tempo. La sesta edizione delle Assise della sussidiarietà, che verrà organizzata a Berlino nel 2013 in collaborazione con il Bundesrat tedesco, offrirà un'buona opportunità di valutazione. In quell'occasione, le istituzioni a livello UE, nazionale, regionale e locale saranno invitate a contribuire alla valutazione della situazione del principio di sussidiarietà e del suo impatto sulla legislazione UE nel contesto post-Lisbona.

L'organizzazione di questa prossima conferenza sulla sussidiarietà in collaborazione con il Bundesrat e presso la sua sede rappresenta un chiaro segnale. I parlamenti nazionali e il Comitato delle regioni, in quanto custodi del principio di sussidiarietà riconosciuti dai Trattati, dovrebbero lavorare congiuntamente, valutando le iniziative UE dai loro diversi punti di vista. Il CdR è profondamente impegnato a lavorare in questa direzione e la conferenza esplorerà le piste percorribili in questo senso.

*

* *

Allegato 1

**Elenco dei partecipanti
Rete di controllo della sussidiarietà del Comitato delle regioni**

141 membri al 31 dicembre 2012

**Parlamenti o assemblee che rappresentano regioni
dotate di poteri legislativi**

Parlamento del Land Bassa Austria	Austria
Parlamento del Land Burgenland	Austria
Parlamento del Land Carinzia	Austria
Parlamento del Land Tirolo	Austria
Parlamento del Land Vorarlberg	Austria
Parlamento fiammingo	Belgio
Parlamento vallone	Belgio
Parlamento della regione Bruxelles-capitale	Belgio
Parlamento della comunità francofona	Belgio
Parlamento delle isole Åland	Finlandia
Parlamento del Land Baviera	Germania
Parlamento del Land Baden-Württemberg	Germania
Parlamento del Land Assia	Germania
Parlamento del Land Renania settentrionale-Vestfalia	Germania
Parlamento del Land Bassa Sassonia	Germania
Parlamento del Land Sassonia-Anhalt	Germania
Parlamento del Land Schleswig-Holstein	Germania
Parlamento del Land Turingia	Germania
Parlamento della città-stato di Amburgo	Germania
Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna	Italia
Assemblea legislativa della regione Marche	Italia
Consiglio regionale della Sardegna	Italia
Assemblea legislativa della regione Toscana	Italia
Assemblea legislativa della provincia autonoma di Trento	Italia
Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia	Italia
Consiglio regionale dell'Abruzzo	Italia
Consiglio regionale della Calabria	Italia
Consiglio regionale del Piemonte	Italia
Assemblea legislativa della regione autonoma delle Azzorre	Portogallo
Assemblea legislativa della regione autonoma di Madeira	Portogallo
Assemblea legislativa del Principato delle Asturie	Spagna
Parlamento della comunità autonoma dei Paesi Baschi	Spagna

Consiglio regionale delle isole Canarie	Spagna
Parlamento della comunità autonoma della Catalogna	Spagna
Assemblea della comunità autonoma dell'Estremadura	Spagna
Parlamento della comunità autonoma della Galizia	Spagna
Parlamento della comunità autonoma della Navarra	Spagna
Assemblea nazionale del Galles	Regno Unito
Assemblea dell'Irlanda del Nord (NIA)	Regno Unito

**Governi o esecutivi che rappresentano regioni
dotate di poteri legislativi**

Governo del Land Bassa Austria	Austria
Comune di Vienna	Austria
Governo del Land Stiria	Austria
Governo del Land Vorarlberg	Austria
Governo del Land Austria superiore	Austria
Governo delle Fiandre	Belgio
Governo del Land Baviera	Germania
Governo del Land Assia	Germania
Governo del Land Bassa Sassonia	Germania
Governo del Land Sassonia	Germania
Governo del Land Renania Palatinato	Germania
Senato (governo) della città-stato di Amburgo	Germania
Giunta regionale dell'Abruzzo	Italia
Giunta della provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige	Italia
Giunta regionale della Lombardia	Italia
Giunta regionale del Piemonte	Italia
Giunta regionale del Veneto	Italia
Giunta regionale dell'Emilia Romagna	Italia
Governo della regione autonoma delle Azzorre	Portogallo
Governo della regione autonoma di Madeira	Portogallo
Governo della comunità autonoma dei Paesi Baschi	Spagna
Governo delle Isole Canarie	Spagna
Giunta della comunità autonoma di Galizia	Spagna
Governo della comunità autonoma di Madrid	Spagna
Governo della comunità autonoma di Valenza	Spagna
Governo della comunità autonoma di Murcia	Spagna
Governo della comunità autonoma delle Asturie	Spagna
Governo scozzese	Regno Unito

Enti locali e regionali non dotati di poteri legislativi

Comune di Sofia	Bulgaria
Comune di Zlín	Repubblica ceca
Consiglio regionale dell'Alvernia	Francia
Comunità urbana di Dunkerque	Francia
Consiglio generale dell'Eure	Francia
Comune di Augusta	Germania
Comune di Erlangen	Germania
Comune di Patrasso	Grecia
Comune di Budapest	Ungheria
Provincia di Alessandria	Italia
Comune distrettuale di Radviliškis	Lituania
Governo della provincia di Flevoland	Paesi Bassi
Rete di comuni di Twente - comprendente i comuni di Almelo, Borne, Hengelo, Enschede e Oldenzaal	Paesi Bassi
Provincia di Overijssel	Paesi Bassi
Comune di Łódź	Polonia
Presidenza del voivodato di Łódź	Polonia
Presidenza del voivodato della Grande Polonia (Wielkopolska)	Polonia
Parlamento del voivodato di Pomerania	Polonia
Presidenza del voivodato di Masovia	Polonia
Governo del voivodato di Slesia	Polonia
Comune di Tavira	Portogallo
Comune di Hunedoara	Romania
Consiglio distrettuale di Galați	Romania
Governo della regione autonoma di Košice	Slovacchia
Regione autonoma di Nitra	Slovacchia
Comune di Isola d'Istria	Slovenia
Consiglio provinciale (Diputació) di Barcellona	Spagna
Città autonoma di Ceuta	Spagna
Comune di Madrid	Spagna
Comune di Göteborg	Svezia
Consiglio regionale di Västra Götaland	Svezia
Governo regionale della Scania	Svezia

Associazioni di enti regionali e/o locali

Arco Latino	Associazione europea
Assemblea delle regioni d'Europa (ARE)	Associazione europea
Comunità di lavoro delle regioni europee di confine (AGEG)	Associazione europea
Conferenza delle assemblee legislative regionali europee (CALRE)	Associazione europea
Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE)	Associazione europea
Eurocities	Associazione europea
REGLEG	Associazione europea
Conferenza dei presidenti dei Länder austriaci	Austria
Unione dei comuni ciprioti	Cipro
Associazione delle regioni danesi	Danimarca
Associazione degli enti locali danesi	Danimarca
Associazione degli enti locali e regionali finlandesi	Finlandia
Associazione dei sindaci e rappresentanti eletti del dipartimento della Lozère	Francia
Conferenza delle città dell'arco atlantico	Francia
Associazione delle regioni francesi	Francia
Associazione delle città e dei comuni tedeschi	Germania
Associazione federale dei distretti tedeschi	Germania
Unione nazionale delle prefetture greche (ENAE)	Grecia
Sezione italiana del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (Aiccre)	Italia
Conferenza dei presidenti dei parlamenti regionali italiani	Italia
Unione delle province d'Italia (UPI)	Italia
Associazione dei governi locali e regionali lettoni	Lettonia
Associazione degli enti locali lituani	Lituania
Associazione delle province dei Paesi Bassi (IPO)	Paesi Bassi
Associazione dei comuni dei Paesi Bassi (VNG)	Paesi Bassi
Associazione dei comuni rumeni	Romania
Associazione delle città rumene	Romania
Unione nazionale dei consigli distrettuali rumeni	Romania
Associazione dei comuni dell'Aragona	Spagna
Federazione delle province e dei comuni dell'Estremadura	Spagna
Associazione degli enti locali e regionali svedesi (SALAR)	Svezia
Associazione degli enti locali scozzesi (COSLA)	Regno Unito

Delegazioni nazionali presso il CdR

Delegazione irlandese presso il CdR	Irlanda
Delegazione lussemburghese presso il CdR (Syvicol)	Lussemburgo
Delegazione maltese presso il CdR	Malta
Delegazione rumena presso il CdR	Romania
Delegazione del Regno Unito presso il CdR (LGA)	Regno Unito

Parlamenti nazionali

Consiglio federale austriaco (Bundesrat)	Austria
Senato francese	Francia
Parlamento greco	Grecia
Senato della Repubblica italiana	Italia
Assemblea della Repubblica portoghese	Portogallo

Allegato 2: sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Commissione del CdR	Pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012	Pareri su proposte legislative	Pareri contenenti riferimenti espliciti alla sussidiarietà (art. 51, par. 2)*	Pareri contenenti una valutazione della conformità al principio di sussidiarietà	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Pareri adottati in ambiti politici per cui è prevista la consultazione obbligatoria del CdR	
						Proposte legislative	Iniziative non legislative
CIVEX	12	5	10	3	1	0	0
COTER	14	10	9	6	1	10	2
ECOS	13	9	8	5	3	2	1
EDUC	10	7	10	8	0	4	2
ENVE	12	4	9	7	3	4	7
NAT	9	6	3	2	0	2	1
BUDG	1	1	0	0	0	0	0
TOTALE	71	42	49	31	8	22	13

* L'articolo 51, paragrafo 2, del Regolamento interno del Comitato delle regioni, che recita "I pareri del Comitato devono contenere un riferimento esplicito all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità", è entrato in vigore il 10 gennaio 2010.

CIVEX

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ¹⁸	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione di conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
Parere di iniziativa CdR 273/2011 fin CIVEX	16 febbraio 2012	Costruire una cultura europea della <i>governance</i> multilivello: seguito dato al Libro bianco del Comitato delle regioni	No	No	No	n.d. ¹⁹	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio, <i>governance</i> multilivello)
COM(2011) 274 final del 18 maggio 2011 COM(2011) 275 final del 18 maggio 2011 COM(2011) 276 final del 18 maggio 2011 CdR 197/2011 fin CIVEX	16 febbraio 2012	Pacchetto legislativo sui diritti delle vittime	Sì	No	No	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità)

¹⁸ Nel corso della procedura legislativa.

¹⁹ Il parere costituisce una valutazione della *governance* multilivello nell'UE, e pertanto il rispetto del principio di sussidiarietà ne rappresenta una preoccupazione generale. Non è quindi pertinente valutarne la conformità con tale principio.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁰	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione di conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 455 final CdR 199/2011 fin CIVEX	15 febbraio 2012	La rinnovata agenda europea per l'integrazione	No	No	Sì ²¹	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 637 final del 13 ottobre 2011 CdR 364/2011 fin CIVEX	16 febbraio 2012	Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'UE: un programma di cambiamento	No	No	No	No	Sì (Legiferare meglio)
COM(2011) 666 final CdR 365/2011 fin CIVEX	3 maggio 2012	Strategia di allargamento e sfide principali per il periodo 2011-2012	No	No	No	No	Sì (sussidiarietà e governance multilivello)
COM(2011) 735 final CdR 10/2012 fin (CIVEX).	3 maggio 2012	Ricongiungimento familiare (Libro verde)	No	No	No	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità e governance multilivello)

²⁰ Nel corso della procedura legislativa.

²¹ Benché tecnicamente non si svolgesse nel quadro di una valutazione d'impatto, lo scopo della consultazione era fornire alla Commissione europea (DG Home) un contributo degli enti locali e regionali riguardo alla seconda Agenda europea per l'integrazione, che in quella fase era in corso di elaborazione. La relazione della consultazione, insieme con tutti i contributi ricevuti, è stata trasmessa alla Commissione europea tramite lettera da parte del Segretario generale del CdR il 25 maggio 2011. I risultati della consultazione sono stati utilizzati anche da Kalogeropoulos (EL/PPE) nella preparazione del progetto di parere.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁰	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione di conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 743 final CdR 9/2012 fin CIVEX	18 luglio 2012	Comunicazione della Commissione L'approccio globale in materia di migrazione e mobilità	No	No	No	No	Sì (sussidiarietà, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 835 final CdR 11/2012 fin CIVEX	18 luglio 2012	Comunicazione della Commissione Rafforzamento della solidarietà all'interno dell'UE in materia di asilo - Un programma dell'UE per una migliore ripartizione delle responsabilità e maggiore fiducia reciproca	No	No	No	Sì	Sì (sussidiarietà, proporzionalità)
COM(2011) 749 final COM(2011) 750 final. COM(2011) 751 final. COM(2011) 752 final. COM(2011) 753 final. CdR 12/2012 fin CIVEX	18 luglio 2012	Strumenti finanziari dell'UE in materia di affari interni	Sì	No	No	No	Sì (Legiferare meglio, governance multilivello)

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²⁰	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione di conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 758 final. COM(2011) 759 final. COM(2011) 884 final. CdR 13/2012 fin CIVEX	18 luglio 2012	Strumenti finanziari dell'UE in materia di giustizia e cittadinanza	Sì	No, tranne che per l'art. 168, par. 4 (misure di sicurezza per la salute pubblica)	No	Sì (conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio)
COM(2011) 837, 838, 839, 840, 842, 843, 844, 865 final CdR 732/2012 CIVEX	9 ottobre 2012	L'Europa nel mondo: una nuova strategia per il finanziamento dell'azione esterna dell'UE	Sì	No	No	No	Sì (sussidiarietà, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 293, 308 final COM(2012) 85 final CdR 1269/2012 CIVEX	10 ottobre 2012	Pacchetto sulla protezione dell'economia lecita	Sì	No	No	Sì	Sì (sussidiarietà)

COTER

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²²	Consultazioni e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 610 final CdR 371/2011 (COTER)	15 febbraio 2012	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica al regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di istituzione e di funzionamento di tali gruppi	Sì	Sì	No	No	Sì (Legiferare meglio, governance multilivello)

²²

Nel corso della procedura legislativa.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²²	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 615 final CdR 4/2012 (COTER)	3 maggio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento sui fondi del quadro strategico comune	Sì	Sì	No	Sì (non conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 614 final CdR 5/2012 (COTER)	3 maggio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento sul FESR	Sì	Sì	No	Sì (invita la Commissione europea a rivedere la proposta di regolamento tenendo maggiormente conto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio)
COM(2011) 607 final CdR 6/2012 (COTER)	3 maggio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento sul Fondo sociale europeo	Sì	Sì	No	Sì (non conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio)
COM(2011) 612 final CdR 7/2012 (COTER)	3 maggio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento sul fondo di coesione	Sì	Sì	No	No	Sì (sussidiarietà, governance multilivello)

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²²	Consultazioni e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 650 final CdR 8/2012 (COTER)	3 maggio 2012	Parere in merito agli Orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità)
Parere di prospettiva CdR 650/2012 (COTER)	19 luglio 2012	Le città del futuro: sostenibili sul piano ambientale e sociale	No	No	No	No	Sì (governance multilivello)
COM (2011) 611 final – 2011/0273 (COD) CdR 647/2012 (COTER)	19 luglio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea	Sì	Sì	No	No	Sì (Legiferare meglio)

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²²	Consultazioni e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 665 e COM(2011) 659 CdR 648/2012 (COTER)	19 luglio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa	Sì	Sì	Sì (Consultazione mirata dal 29 novembre 2011 al 15 gennaio 2012, citata nel parere)	Sì (conformità)	Sì (sussidiarietà)
COM(2011) 823 final COM(2011) 828 final COM(2011) 824 final COM(2011) 827 final CdR 649/2012 (COTER)	19 luglio 2012	Pacchetto aeroporti	Sì	Sì	No	Sì (non conformità)	No
COM(2012) 128 final, CdR 1272/2012 (COTER)	10 ottobre 2012	Strategia riveduta dell'UE per la regione del Baltico	No	Sì	No	No	Sì (governance multilivello)
SWD(2012) 106 final CdR 1683/2012 (COTER)	29 novembre 2012	Codice di condotta in materia di partenariato	No	No	No	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità e governance multilivello)
CdR 1684/2012 (COTER)	29 novembre 2012	Sviluppo locale di tipo partecipativo	No	Sì ²³	No	No	Sì (sussidiarietà)

²³

Per quanto riguarda la coesione economica, sociale e territoriale, ciò dipenderà da ciascuna base giuridica delle possibili proposte legislative future.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²²	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2012) 496 final CdR 2027/2012 (COTER)	29 novembre 2012	Quadro strategico comune	Sì	Sì	No (consultazione della Piattaforma Europa 2020)	No	Sì (proporzionalità, governance multilivello)

ECOS

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁴	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
Parere di iniziativa COM(2011) 594 final CdR 332/2011 (ECOS)	15 febbraio 2012	Un sistema comune d'imposta sulle transazioni finanziarie e recante modifica della direttiva 2008/7/CE	Sì	No	No	Sì (conformità)	No
Lettera di consultazione della Commissione europea del 28 ottobre 2011 Parere di prospettiva CdR 333/2011. (ECOS)	15 febbraio 2012	La povertà infantile	No	Sì	No	No	No
Parere di prospettiva CdR 56/2012 (ECOS)	4 maggio 2012	Invecchiamento attivo: innovazione, sanità intelligente, migliore qualità della vita	No	No	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità, governance multilivello)

²⁴

Nel corso della procedura legislativa.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁴	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 609 final CdR 335/2011 (ECOS)	3 maggio 2012	Programma dell'Unione europea per il cambiamento e l'innovazione sociale	Sì	Sì	No	No	No
Parere di prospettiva. Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 2014-2020 COM(2011) 608 final CdR 334/2011 (ECOS)	3 maggio 2012	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 2014-2020	Sì	Sì	No	No	Sì (governance multilivello)
COM(2011) 685 final COM(2011) 684 final COM(2011) 683 final COM(2011) 681 final CdR 14/2012 (ECOS)	19 luglio 2012	Parere sul pacchetto Imprese responsabili	Sì	No	No	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio, oneri amministrativi)

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²⁴	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 897 final CdR 100/2012 (ECOS)	19 luglio 2012	Aggiudicazione dei contratti di concessione	Sì	No	Sì (prima consultazione del sistema di allerta precoce tramite REGPEX)	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio)
COM(2011) 834 final CdR 98/2012 (ECOS)	9 ottobre 2012	Programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (2014 – 2020)	Sì	No	No	No	No
COM(2012) 55 final CdR 747/2012 (ECOS)	10 ottobre 2012	Parere in merito al Libro bianco - Un'agenda dedicata a pensioni adeguate, sicure e sostenibili	No	No	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità)

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁴	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 895 e 892 final CdR 99/2012 (ECOS)	9 ottobre 2012	Parere sul Pacchetto Appalti pubblici	Sì	No	Sì (prima consultazione del sistema di allerta precoce tramite REGPEX)	Sì (non conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio, oneri amministrativi)
COM(2012) 209 final, CdR 1528/2012 (ECOS)	29 novembre 2012	Parere sulla modernizzazione degli aiuti di Stato dell'UE	No	No	No	No	Sì (Legiferare meglio)
COM(2012) 131 final COM(2012) 130 final CdR 1185/2012 (ECOS)	29 novembre 2012	Parere sul distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi	Sì	No ²⁵	Sì ²⁶	Sì (non conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità)
COM(2012) 35 final CdR 1364/2012 (ECOS)	29 novembre 2012	Lo statuto della fondazione europea (FE)	Sì	No	No, ma le posizioni saranno pubblicate su REGPEX	No	Sì (sussidiarietà, Legiferare meglio)

²⁵ Facendo riferimento alla base giuridica scelta dalla Commissione (Art. 352 TFUE).

²⁶ Lettera del 9 luglio 2012 in cui il relatore chiedeva ai membri della Rete di controllo della sussidiarietà rispondere a una serie di domande.

EDUC

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²⁷	Consultazioni e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
Parere di iniziativa CdR 191/2011 (EDUC)	15 febbraio 2012	Il futuro della capitale europea della cultura	No	Sì	No	No	Sì (sussidiarietà)
COM(2011) 567 final CdR 290/2011 (EDUC)	16 febbraio 2012	Modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore	No	Sì	No	Sì (conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità)
COM(2011) 788 final CdR 400/2011 (EDUC)	4 maggio 2012	Erasmus per tutti – proposta di regolamento	Sì	Sì	No	No	Sì (sussidiarietà, Legiferare meglio)
COM(2011) 657 final CdR 399/2011 (EDUC)	4 maggio 2012	Reti transeuropee di telecomunicazione – proposta di regolamento	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità)
COM(2011) 785 final CdR 401/2011 (EDUC)	19 luglio 2012	Programma Europa creativa	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio)
COM(2011) 809 final CdR 402/2011 (EDUC)	19 luglio 2012	Parere in merito al Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020"	Sì	No	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità, Legiferare meglio)

²⁷

Nel corso della procedura legislativa.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²⁷	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2012) 9, 10, 11 final CdR 625/2012 (EDUC)	10 ottobre 2012	Pacchetto sulla protezione dei dati	Sì	No	No, ma le posizioni saranno pubblicate su REGPEX	Sì (non conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità)
COM(2011) 877 e 882 final CdR 626/2012 (EDUC)	10 ottobre 2012	Revisione della direttiva sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico e Dati aperti	Sì	No	No, ma le posizioni saranno pubblicate su REGPEX	Sì (conformità)	Sì (sussidiarietà, proporzionalità e governance multilivello)
COM(2012) 60 final CdR 1112/2012 (EDUC)	30 novembre 2012	L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa	No	No ²⁸	No	Sì (conformità)	Sì (governance multilivello)
COM(2012) 407 final CdR 2077/2012 (EDUC)	30 novembre 2012	Proposta di decisione che istituisce l'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	No

²⁸ Per quanto riguarda ricerca/innovazione, agricoltura, competitività dell'industria. La consultazione obbligatoria in tema di ambiente dipenderà da ciascuna base giuridica delle possibili proposte legislative future.

ENVE

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁹	Consultazioni e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 321 final CdR 190/2011 (ENVE)	16 febbraio 2012	Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione della direttiva sul rumore ambientale ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2002/49/CE	No	No	No	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità e governance multilivello)
Consultazione richiesta dalla presidenza danese in data 12 gennaio 2012 CdR 85/2012 (ENVE)	4 maggio 2012	Efficienza energetica nelle città e nelle regioni, con particolare attenzione alle differenze tra zone rurali e urbane	No	Sì	No	No	No

²⁹

Nel corso della procedura legislativa.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²⁹	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
Lettera del vicepresidente della Commissione europea del 19 luglio 2011 CdR 329/2011 (ENVE)	3 maggio 2012	Parere di prospettiva in merito alla revisione della politica dell'UE in materia di qualità dell'aria e di emissioni	n.d. (non ancora, le proposte legislative devono ancora essere presentate)	Sì	Sì (Consultazione mirata dal 18 ottobre 2011 al 2 dicembre 2011, citata nel parere)	No	Sì (governance multilivello)
COM(2011) 874 final - 2011/0428 (COD) CdR 86/2012 (ENVE)	19 luglio 2012	Istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)	Sì	Sì	Sì (nell'ambito di una valutazione d'impatto nella fase prelegislativa nel 2011)	Sì	Sì (proporzionalità, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 658 final - 2011/0300 (COD) CdR 20/2012 (ENVE)	19 luglio 2012	Parere in merito alla proposta di regolamento sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee che abroga la decisione n. 1364/2006/CE	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	No

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ²⁹	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 789 final CdR 87/2012 (ENVE)	19 luglio 2012	Parere sulla proposta di regolamento concernente un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici a livello nazionale e dell'Unione europea	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 885 final CdR 88/2012 (ENVE)	10 ottobre 2012	Tabella di marcia per l'energia 2050	No	Sì ³⁰	No	No	Sì (Legiferare meglio, governance multilivello)
Parere di iniziativa CdR 89/2012 (ENVE)	10 ottobre 2012	Approcci regionali specifici ai cambiamenti climatici nell'UE sulla base dell'esempio delle regioni montane	No	Sì ³¹	No	No	Sì (sussidiarietà)

³⁰ Per quanto riguarda la coesione economica, sociale e territoriale, ciò dipenderà da ciascuna base giuridica delle possibili proposte legislative future.

³¹ Per quanto riguarda la coesione economica, sociale e territoriale, ciò dipenderà da ciascuna base giuridica delle possibili proposte legislative future.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR²⁹	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
Consultazione richiesta dalla presidenza CdR 1751/2012 (ENVE)	10 ottobre 2012	Adattamento ai cambiamenti climatici e risposte regionali: il caso delle regioni costiere	No	Sì ³²	No	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità, governance multilivello)
COM(2012) 95 final CdR 1119/2012 (ENVE)	30 novembre 2012	Verso un Settimo programma d'azione per l'ambiente: una migliore attuazione della legislazione dell'UE sull'ambiente	No	Sì	Sì (Consultazione mirata della Rete dal 25 maggio 2012 al 6 luglio 2012)	Sì	Sì (sussidiarietà, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 876 final – 2011/0429 (COD) CdR 1120/2012 (ENVE)	30 novembre 2012	Sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque	Sì	Sì	No, ma le posizioni saranno pubblicate su REGPEX	Sì (conformità)	Sì (proporzionalità)
COM(2012) 46 final CdR 1121/2012 (ENVE)	30 novembre 2012	Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso	No	Sì	No	Sì	Sì (sussidiarietà, proporzionalità, Legiferare meglio, oneri amministrativi)

³²

Per quanto riguarda la coesione economica, sociale e territoriale, ciò dipenderà da ciascuna base giuridica delle possibili proposte legislative future.

NAT

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR ³³	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 709 final CdR 67/2012 (NAT)	4 maggio 2012	Parere sulla proposta di regolamento Salute per la crescita, terzo programma pluriennale d'azione dell'UE in materia di salute per il periodo 2014-2020	Sì	Sì	No	Sì (conformità)	Sì (Legiferare meglio, oneri amministrativi)
COM(2011) 707 final CdR 66/2012 (NAT)	4 maggio 2012	Parere sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un programma per la tutela dei consumatori (2014-2020)	Sì	No	No	No	Sì (Legiferare meglio)

33

Nel corso della procedura legislativa.

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR³³	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 625 final, COM(2011) 626 final, COM(2011) 627 final, COM(2011) 628 final, COM(2011) 629 final, COM(2011) 630 final, COM(2011) 631 final CdR 65/2012 (NAT)	4 maggio 2012	Parere sulle proposte legislative sulla riforma della politica agricola comune e di sviluppo rurale dopo il 2013	Sì	No	No	Sì	Sì (sussidiarietà, Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 416 final, COM(2011) 417 final, COM(2011) 418 final, COM(2011) 424 final, COM(2011) 425 final CdR 239/2011 (NAT)	4 maggio 2012	Parere in merito alle proposte sulla riforma della politica comune della pesca	Sì	No	No	No	Sì (proporzionalità, buon governo)
COM(2011) 934 final CdR 740/2012 (NAT)	19 luglio 2012	Un meccanismo unionale di protezione civile	Sì	No	No	No	Sì (Legiferare meglio, governance multilivello)
COM(2011) 804 final CdR 34/2012 (NAT)	9 ottobre 2012	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Sì	Sì	No	No	Sì (Legiferare meglio, governance multilivello)

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR³³	Consultazione e della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2011) 782 final CdR 741/2012 (NAT)	9 ottobre 2012	Sviluppare una strategia marittima per la regione dell'Oceano Atlantico	No	Sì ³⁴	No	No	Sì (governance multilivello)
COM(2012) 79 final CdR 1749/2012 (NAT)	30 novembre 2012	Partenariato europeo per l'innovazione: "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura"	No	No	No	No	Sì (governance multilivello)
COM(2012) 225 final CdR 1750/2012 (NAT)	29 novembre 2012	Un'agenda europea dei consumatori - Stimolare la fiducia e la crescita	No	No	No	No	Sì (sussidiarietà, proporzionalità)

³⁴

Per quanto riguarda la coesione economica, sociale e territoriale, ciò dipenderà da ciascuna base giuridica delle possibili proposte legislative future.

BUDG

Sintesi dei pareri adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Testo di riferimento	Data	Titolo	Proposta legislativa?	Ambito politico di consultazione obbligatoria del CdR	Consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà	Valutazione conformità al principio di sussidiarietà nel parere?	Altri riferimenti ai principi di sussidiarietà / proporzionalità / all'iniziativa Legiferare meglio
COM(2012) 42 final COM(2012) 388 final CdR 1777/2012 (BUDG)	9 ottobre 2012	Il nuovo quadro finanziario pluriennale post-2013	Si	No	No	No	Si (Legiferare meglio)

Allegato 3

PARERI ADOTTATI NEL 2012 DI MAGGIORE RILEVANZA AI FINI DELLA SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- 1. Parere d'iniziativa sul tema *Sviluppare una cultura europea della governance multilivello: iniziative per dar seguito al Libro bianco del Comitato delle regioni***
(CdR 273/2011, adottato il 15 febbraio 2012)

Nel parere in oggetto trova conferma l'impegno politico espresso dal CdR nel Libro bianco sulla *governance* multilivello, adottato il 17 giugno 2009³⁵, e viene messa in rilievo una serie di principi e orientamenti politici volti ad assicurare la realizzazione del progetto del Comitato per Costruire l'Europa in partenariato.

Nel documento la *governance* multilivello viene in particolare concepita "come un principio consistente nell'azione coordinata dell'Unione, degli Stati membri e degli enti regionali e locali, fondata sui principi di sussidiarietà e di proporzionalità e sul partenariato, che si concretizza attraverso una cooperazione funzionale e istituzionalizzata intesa a elaborare e attuare le politiche dell'Unione europea". Si evidenzia inoltre il fatto che *governance* multilivello e sussidiarietà sono indissociabili: la seconda riguarda le competenze dei diversi livelli di potere, mentre la prima pone l'accento sulla loro interazione.

Nel parere in oggetto il CdR precisa di aver "assunto l'iniziativa di creare un Quadro di valutazione della *governance* multilivello a livello di Unione europea che contribuirà a misurare, ogni anno, l'attenzione riservata ai principi e meccanismi di base di questo tipo di *governance* nell'ambito del ciclo politico dell'UE". Il CdR si impegna anche ad elaborare la sua Carta UE della *governance* multilivello che avrà "l'obiettivo di integrare nel nucleo dei valori dell'Unione una concezione comune e condivisa della *governance* europea" e "dovrà sfociare in una maggiore partecipazione degli enti regionali e locali all'esercizio della democrazia europea".

- 2. Parere in merito alla *Proposta di regolamento generale sui fondi del quadro strategico comune***
(COM(2011) 615 final, CdR 4/2012, adottato il 3 maggio 2012)

Nel parere in oggetto il CdR "si rallegra per il mantenimento dell'FSE [Fondo sociale europeo] nell'ambito della politica di coesione come fondamentale strumento per l'occupazione, per il miglioramento delle competenze possedute dalle persone e per l'inclusione sociale", ma "esige [...] che la scelta delle priorità d'investimento e la ripartizione dei fondi strutturali tra il FESR [Fondo europeo per lo sviluppo regionale] e l'FSE provenga dalle collettività regionali e dagli enti locali competenti, conformemente al principio di sussidiarietà".

35

Libro bianco del Comitato delle regioni sulla *governance* multilivello, CdR 89/2009 fin.

In uno degli emendamenti alla proposta della Commissione si specifica quindi che "coerentemente con il principio di sussidiarietà, le autorità di gestione scelgono autonomamente gli obiettivi tematici e le priorità d'investimento sui quali concentrare il sostegno complessivo dell'UE". Nella motivazione all'emendamento di cui sopra il CdR precisa che, pur condividendo "il principio di concentrare la maggior parte delle risorse su di un numero limitato di obiettivi tematici / priorità di investimento, [...] ritiene che la scelta degli obiettivi e delle priorità vada lasciata alle autorità di gestione in base ad una specificazione locale degli obiettivi di Europa 2020 e del quadro strategico comune".

Nel parere, inoltre, il CdR "respinge l'accreditamento di organismi di gestione e di controllo previsto nella proposta della Commissione. L'attuazione della politica di coesione da parte degli Stati membri è in linea con il principio di sussidiarietà nell'UE. In alcuni Stati membri, l'accreditamento dei poteri pubblici da parte di altri poteri pubblici non ha fondamento nel diritto amministrativo e rappresenta un'ingerenza nella sovranità organizzativa degli Stati membri".

3. Parere in merito alla *Proposta di regolamento sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)*

(COM(2011) 614 final, CdR 5/2012, adottato il 3 maggio 2012)

Nel parere in oggetto il CdR precisa la propria posizione secondo cui "la proposta di regolamento della Commissione europea restringe[rebbe] eccessivamente lo spettro del sostegno che può essere fornito dal FESR e non concede[rebbe] agli Stati membri e alle regioni il margine di manovra necessario dal punto di vista delle politiche regionale e strutturale per rispondere agli obiettivi del Trattato e a quelli della strategia Europa 2020 con misure adeguate a livello territoriale; in questo modo si restring[erebbero] anche le possibilità di avviare strategie di sviluppo territoriali integrate col sostegno del FESR e commisurate ai punti di forza e alle esigenze territoriali, che consentirebbero invece di apportare un contributo essenziale all'aumento della crescita economica e dell'occupazione".

Più in generale il CdR chiede che "nei negoziati [...] si presti maggiore attenzione ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, per evitare che il sostegno del FESR divenga centralizzato, eccessivamente regolamentato e nettamente più burocratico". Il CdR chiede altresì alla Commissione europea "di rielaborare opportunamente il progetto di regolamento, di concerto con il Consiglio e il Parlamento europeo".

4. Parere in merito alla *Proposta di regolamento relativo al Fondo sociale europeo (FSE)*

(COM(2011) 607 final, CdR 6/2012, adottato il 3 maggio 2012)

Nel parere in oggetto il CdR esprime preoccupazione riguardo a un certo numero di punti della proposta della Commissione, come ad esempio quelli relativi alla concentrazione tematica, "che riducono la capacità di adeguare gli interventi dell'FSE alle esigenze e alle caratteristiche specifiche delle singole regioni, creano motivi di contrasto con i principi di sussidiarietà e di proporzionalità".

Il CdR ricorda poi che, "ai sensi dei Trattati, il rispetto del principio di sussidiarietà costituisce un obbligo per la Commissione e un ambito di particolare interesse per il CdR, mentre, a norma dell'articolo 2 del *Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità*, nelle

consultazioni che accompagnano la procedura di adozione di un atto occorre in ogni caso 'tener conto, se del caso, della dimensione regionale e locale delle azioni previste'. Inoltre, l'articolo 5 del Protocollo stabilisce i requisiti specifici per un'adeguata motivazione delle proposte della Commissione. La proposta in esame, che si limita al solito appello di tipo generico e indefinito alla necessaria efficacia degli interventi dell'FSE, difficilmente può rispondere a tali requisiti".

Il CdR ritiene inoltre che la proposta non sia conforme al principio di sussidiarietà per quanto riguarda le modalità e la procedura scelte per conseguire l'obiettivo di concentrazione tematica. "Pur favorevole allo sforzo di concentrazione tematica", il CdR è infatti "contrario alle modalità e alla procedura scelte dalla Commissione per conseguire questo obiettivo sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 3, della proposta di regolamento FSE. La definizione di carattere vincolante e le percentuali particolarmente elevate - che oscillano tra l'80 e il 60 % a seconda della categoria di regioni - dei fondi destinati a ciascun programma operativo da concentrare su un massimo di quattro delle 18 priorità d'investimento complessive non si conciliano, come è stato detto in precedenza, con i principi di sussidiarietà e proporzionalità, in quanto si potrebbe non tenere sufficientemente conto delle esigenze specifiche e delle priorità di ciascuna regione".

5. Pareri in merito alla *Revisione degli orientamenti in materia di TEN-T e al Meccanismo per collegare l'Europa*

(COM(2011) 650, COM(2011) 665 e COM(2011) 659, CdR 8/2012, adottato il 3 maggio 2012, e CdR 648/2012, adottato il 19 luglio 2012)

Nel 2012 il Piano d'azione della Rete di controllo della sussidiarietà si è concentrato sui due pareri in oggetto, rendendo per la prima volta possibile uno scambio diretto tra i relatori del CdR e i membri della Rete. All'inizio dell'anno, inoltre, la Rete di controllo della sussidiarietà è stata consultata in merito al Meccanismo per collegare l'Europa. Infine, i relatori CdR dei due pareri, rispettivamente Soulage (FR/PSE) e Zagar (SL/PPE), hanno partecipato al seminario tematico sulla sussidiarietà, nel quadro degli Open Days 2012. Il CdR, da parte sua, si è espresso a favore di entrambe le iniziative, ribadendo l'importanza di coinvolgere gli enti locali e regionali in tutte le fasi delle diverse procedure.

6. Parere in merito al *Pacchetto aeroporti*

(COM(2011) 823 final, COM(2011) 828 final, COM(2011) 824 final, COM(2011) 827 final, CdR 649/2012, adottato il 19 luglio 2012)

Nel parere in oggetto il CdR rileva che numerosi punti della proposta della Commissione non sono conformi al principio di sussidiarietà.

Il CdR "si associa all'impostazione secondo cui, nel quadro dell'approccio equilibrato, per realizzare gli obiettivi di riduzione del rumore si dovranno scegliere le misure che offrono la massima efficacia rispetto ai costi, ma ritiene che le previste competenze di controllo della Commissione vadano al di là delle sue attribuzioni a norma del principio di sussidiarietà. Le restrizioni operative devono essere disposte dagli enti regionali, tenendo conto della situazione e delle specificità locali. Un ulteriore controllo della Commissione europea non è né necessario né proporzionato alle esigenze".

Di conseguenza il CdR propone di sopprimere l'articolo 10 della proposta della Commissione che riguarda le restrizioni operative, in quanto ritiene che "l'attuale formulazione [del testo] [...] potrebbe rimettere in discussione gli accordi regionali di mediazione, i quali vengono spesso stipulati tra gli aeroporti e la regione e i cittadini del territorio interessato dopo anni di negoziati difficili e faticosi. Il Bundesrat tedesco, il Bundesrat austriaco, il Senato francese e il Senato olandese hanno concluso che il diritto di controllo della Commissione, ai sensi dell'articolo 10, viola il principio di sussidiarietà dell'Unione europea".

Il CdR, inoltre, "ritiene che il diritto che avrebbe la Commissione europea di designare i singoli *aeroporti integrati nella rete*, in base al quale essa potrebbe richiedere agli Stati membri di trattare i singoli aeroporti in modo distinto e separato, oltrepassi i poteri ad essa conferiti conformemente al principio di sussidiarietà".

7. Parere sul tema *Verso un Settimo programma d'azione per l'ambiente: una migliore attuazione della legislazione dell'UE sull'ambiente*

(COM(2012) 95 final - Trarre il massimo beneficio dalle misure ambientali dell'UE: instaurare la fiducia migliorando le conoscenze e rafforzando la capacità di risposta (Comunicazione), CdR 1119/2012, adottato il 30 novembre 2012)

Per la stesura del proprio parere, la relatrice Canver (UK/PSE) ha potuto avvalersi dei risultati di una consultazione mirata della Rete di controllo della sussidiarietà svoltasi dal 25 maggio al 6 luglio 2012. In detto parere il CdR "osserva che la Commissione non valuta le diverse opzioni presentate nella comunicazione (COM(2012) 95 final) sotto il profilo della loro compatibilità con il principio di sussidiarietà". Il CdR ritiene inoltre che le opzioni formulate nella comunicazione "non [siano] ancora sufficientemente sviluppate per poter esprimere un giudizio definitivo al riguardo, e che molto dipenderà dal fatto se la Commissione deciderà di portare avanti alcune di queste ipotesi di lavoro, e con quali modalità".

Fatta questa riserva, il CdR si riferisce alla consultazione della Rete di controllo della sussidiarietà per osservare che, "a giudicare dai contributi pervenuti tramite la Rete [...], nel complesso le opzioni proposte nella comunicazione, una volta che saranno state definite nei dettagli, non dovrebbero comportare una violazione significativa del principio di sussidiarietà". Il CdR "sottolinea però che, se i membri della Rete di controllo sono favorevoli a migliorare il quadro in vigore per le ispezioni ambientali, potrebbero tuttavia essere più restii nei confronti sia della scelta di rendere tale quadro vincolante sia della proposta di istituire un'autorità europea incaricata delle ispezioni. Allo stesso modo, se è vero che i membri della Rete accolgono con favore la definizione di criteri per la gestione delle denunce da parte degli Stati membri, alcuni di essi potrebbero ritenere preferibile che questi criteri assumessero la forma di raccomandazioni non vincolanti. Non sembrano invece esserci problemi ad accettare che sia l'Unione europea a definire le condizioni per un accesso efficiente ed effettivo ai giudici nazionali per quanto riguarda la legislazione dell'UE in campo ambientale".

8. Pareri in merito al Pacchetto appalti pubblici e all'aggiudicazione dei contratti di concessione

(COM(2011) 895 and 896 final, CdR 99/2012, adottato il 9 ottobre 2012; e COM(2011) 897 final, CdR100/2012, adottato il 19 luglio 2012)

I due pareri sono frutto della prima procedura coordinata organizzata dal CdR con i parlamenti e i governi regionali tramite REGPEX (*REGional Parliamentary EXchange*). I diversi partner sono stati invitati a far conoscere le loro posizioni nella fase di allerta precoce compresa tra l'11 gennaio e l'8 marzo. Una relazione che analizza e riassume i contributi di 12 partner della Rete di controllo della sussidiarietà, rifacendosi ai pareri motivati adottati dai parlamenti nazionali nell'arco dello stesso periodo, è stata elaborata e poi trasmessa ai due relatori del CdR responsabili di questo pacchetto legislativo, Kool (NL/PSE) per i contratti di concessione e Segersten-Larsson (SE/PPE) per gli appalti pubblici.

Il parere sui contratti di concessione giunge alla seguente conclusione di carattere generale: "la proposta [...] [deve] rispettare il principio di sussidiarietà: gli enti locali e regionali devono continuare a essere liberi di scegliere se eseguire i servizi e i lavori in proprio oppure se darli in concessione a terzi". Il parere sul pacchetto appalti pubblici si spinge oltre, in quanto arriva a dichiarare che "la proposta è in conflitto con il diritto di ciascuno Stato membro di organizzare la propria amministrazione e viola il principio di sussidiarietà".

9. Parere in merito al Pacchetto sulla protezione dei dati

(COM(2012) 9, 10, 11 final, CdR 625/2012, adottato il 10 ottobre 2012)

Nel parere in oggetto il CdR riconosce che, "per quanto riguarda il settore privato, il tentativo di allineare completamente talune parti del quadro normativo europeo in materia di protezione dei dati, passando a una disciplina mediante regolamento, [deve] essere giustificato da validi motivi". Il CdR fa peraltro osservare che il pacchetto di misure proposto, che è costituito dal regolamento generale sulla protezione dei dati e dalla direttiva per il settore giudiziario e di polizia, ha incontrato obiezioni quanto alla sua compatibilità con i principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Un certo numero di parlamenti e governi regionali ha infatti espresso riserve al suo riguardo.

Nel caso del regolamento generale sulla protezione dei dati, il CdR mette in dubbio la scelta del regolamento, di uno strumento cioè alquanto astratto che conferisce alla Commissione un certo potere di adottare atti delegati anche per questioni essenziali. Il CdR "ritiene [...] che il trattamento dei dati personali da parte degli organismi pubblici e le questioni inerenti al diritto del lavoro dovrebbero continuare ad essere disciplinati da una direttiva". Esprime inoltre "dubbi quanto al fatto che disciplinare anche il trattamento dati esclusivamente nazionale nel quadro della direttiva proposta in materia di polizia e giustizia sia compatibile con le competenze legislative dell'Unione europea nonché conforme ai principi di sussidiarietà e proporzionalità".

10. Parere sul tema *Distacco dei lavoratori nell'ambito della prestazione di servizi*
(COM(2012) 131 final; COM(2012) 130 final; CdR1185/2012, adottato il 29 novembre 2012)

Il parere in oggetto è stato adottato dopo il ritiro, ad opera della Commissione, della proposta di regolamento del Consiglio sull'esercizio del diritto di promuovere azioni collettive nel quadro della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi (Monti II) a seguito del ricorso al "cartellino giallo" da parte di alcuni parlamenti nazionali. Nel parere il CdR afferma di condividere la posizione secondo cui il diritto di sciopero è espressamente escluso dal campo d'applicazione della legislazione dell'UE e che la proposta manca, come conseguenza, di una base giuridica in questo senso.

Il CdR sottolinea inoltre che "qualora la Commissione avesse mantenuto la sua proposta di regolamento, da parte sua avrebbe potuto, considerati i pareri motivati adottati dai parlamenti nazionali e le posizioni espresse per il proprio tramite dal livello regionale, considerare la possibilità di presentare un ricorso ex post contro tale proposta per violazione del principio di sussidiarietà, in ragione sia della scelta della base giuridica che dell'insufficiente dimostrazione del valore aggiunto di un'azione dell'UE in materia". Il CdR precisa infine che continuerà a seguire tale questione molto da vicino.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Unità E2 - Sussidiarietà

subsidiarity@cor.europa.eu
www.cor.europa.eu/subsidiarity



UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni